



LA STORIA DI ODDONE GIOVANETTI E QUELLA DELL'UISP

Una mostra e una giornata nazionale di sportpertutti a Reggio Emilia, per ricordare un padre fondatore dell'Uisp



“Abbiamo ancora molto da fare...”

Oddone Giovanetti (1924-2015) è stato una bandiera dell'Uisp e delle Ginnastiche dell'associazione. Ad un anno dalla scomparsa, l'Uisp lo ricorda con questo Discobolo speciale, con una mostra e con il racconto del Memorial Giovanetti a Reggio Emilia

“Abbiamo ancora molto da fare...”: era una frase che gli sentivamo ripetere spesso. Chi era Oddone Giovanetti e perché la sua biografia si lega a doppio filo con quella dell'Uisp? Oddone Giovanetti (1924-2015) è stato una bandiera dell'Uisp e delle Ginnastiche dell'associazione, delle quali fu presidente nazionale sino ad anni recenti. Sessant'anni ininterrotti da protagonista sotto le insegne Uisp: dallo sport popolare allo sport per tutti. Giovanetti - con Dante Bernoldi segretario - divenne presidente nazionale dell'ASSI in occasione del suo congresso tenuto a Reggio Emilia il 26-27 febbraio 1949 e nel 1950 fu tra i padri fondatori dell'Uisp nell'atto formale di costituzione dell'associazione, che nei fatti era nata nei due anni prima, nel 1948. Per questo l'Uisp è riconoscente a Giovanetti della dedizione con cui ha promosso il valore sociale dello sport e a lui dedica questo numero speciale del Discobolo, che contiene i pannelli di una mostra che pubblichiamo nelle pagine successive, e un Memorial la cui prima edizione si è svolta a Mentese (PE), in occasione dell'Assemblea congressuale nazionale Uisp, il 24 ottobre 2015.

Sabato 24 settembre 2016, in Piazza della Vittoria a Reggio Emilia, si è tenuto il 2° Trofeo Memorial Oddone Giovanetti. Un'intera giornata che è stata occasione di riflessione sui temi della salute e dello sport ma anche di vera e propria festa, con tre pedane allestite nella centralissima piazza della Vittoria e le performances dell'Accademia Katakò di Giulia Staccioli. Esibizioni di ginnastica, danza e pattinaggio con premiazioni per la miglior coreografia.



Il Memorial Giovanetti, una festa di sport per tutti al centro di Reggio Emilia con centinaia di giovani, che si è tenuta il 24 settembre 2016.

Il Trofeo Memorial “Oddone Giovanetti” è nato come un impegno assunto dall'Uisp e dalla famiglia Giovanetti per mantenere vivo lo spirito innovativo di Oddone attraverso la pratica sportiva. “Il Memorial - ha spiegato Rita Scalambra, presidente Uisp nazionale Ginnastiche - si propone di abbattere i muri delle palestre, portando in piazza discipline come le ginnastiche e il pattinaggio che difficilmente riescono ad uscire dai confini degli impianti sportivi. Unendole in questo evento abbiamo voluto costruire un progetto innovativo e trasversale, come sarebbe piaciuto a Oddone”. Umberto, Pierangelo e Stefania Giovanetti, figli di Oddone, hanno presenziato allo svolgimento dell'intera giornata di festa. La giornata si è aperta con un convegno sull'at-

tività fisica e la salute, nella sede dell'Università di Modena e Reggio. Che cosa ha rappresentato Oddone Giovanetti per l'Uisp? “Un punto costante - risponde Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - un punto di riferimento per tutta quella generazione di dirigenti che oggi a vario titolo ha assunto ruoli di guida nella nostra organizzazione.

Un socio fondatore della Uisp e per questo persona rigorosa e attenta ai valori che sono a fondamento della nostra mission associativa. Un padre politico, anche se a volte su posizioni diverse dalle mie, ma un dirigente con un senso di appartenenza incrollabile. Legato alla storia ed all'idea che l'Uisp, lo sport di cittadinanza, dovesse essere sempre intrecciata al tema dei diritti



L'attività di gioco e sport nella colonia di vacanza

di Oddone Giovanetti

"Lungi da noi il fatto sportivo come fatto a sé stante, o come copiatura del divismo di cui abbiamo fin troppi esempi che dimostrano quanto niente possiede di sostanza educativa. Sport è gioco, e rimane gioco; regolato ma sempre gioco".

"Il gioco rappresenta una forma naturale di attività, anzi la più naturale. Qual è quel bambino che non gioca da solo o con altri? Egli trova sempre il modo di giocare, di muoversi, quindi di esprimersi".

"Ci sembra giusto affermare che l'attività basata sul gioco, che va dagli esercizi imitativi, ai formativi e via via fino al gioco con regole, svolta in forma emulativa, gioiosa e gaia sia la giusta impostazione al metodo, la più sentita. Gioco e gioco con regole, sono quindi le basi della educazione fisica rivolta alla formazione del ragazzo nel senso psico-fisico, abbandonando quelle forme di inquadramento, di ginnastica normativa inadatte e ormai non accettate".

(dal Discobolo", maggio 1963)

di ognuno, ad una visione di società libera ed uguale. Oddo, saremo custodi dei grandi valori di solidarietà umana che tu ci hai insegnato e dal luogo dal quale sono sicuro ci guarderai, con il tuo sorriso beffardo, non risparmiarci critiche anche severe, come a volte hai fatto...ci serviranno per crescere! Ciao Oddo, continueremo a lavorare anche per te".

Tra gli storici dirigenti dell'Uisp che hanno voluto ricordare Giovanetti c'è Ugo Ristori, presidente nazionale Uisp dal 1972 al '77: "Eravamo amici da lunga data e varie volte ci siamo sentiti telefonicamente, magari anche soltanto per augurarci buon Natale, in omaggio alla amicizia e agli ideali socialisti nei quali ambedue ci riconoscevamo", scrive Ristori. "...riuscimmo tuttavia a mantenere, anzi ad arricchire il ruolo

dell'Uisp come parte essenziale del movimento sportivo nel suo complesso: cioè con un riconoscimento ufficiale anche della funzione del Coni".

Oddone Giovanetti fu sempre legato alla sua città, Reggio Emilia e questo si è potuto constatare anche dalla partecipazione con la quale i suoi concittadini hanno preso parte al Memorial e a tutta la giornata di festa sportiva. Molti di loro si sono avvicinati alla mostra e si sono riconosciuti nelle fotografie, raccontandoci storie di sport e di impegno civile.

"Vede questa foto, quello a destra sono io – dice il signor Afro Incerti, fisico asciutto e un bel po' di anni ben portati – ero orgoglioso della mia maglia dell'ASSI, diciamo che mi faceva sentire un ciclista, all'epoca si



La mostra allestita in piazza della Vittoria a Reggio Emilia.



Dante Bernoldi e suo figlio Edo.

faceva quello che si poteva, andare in bicicletta, poterne possedere una significava essere ciclisti. La vita quotidiana era difficile con l'Italia appena uscita dalla guerra e lo sport dava una mano a riacquistare il sorriso”.

Si avvicina anche la signora Elvira Iusenti, che ricorda gli anni dell'impegno amministrativo, con Giovanetti presidente di Circostrizione a Reggio Emilia negli anni '90: “Si preoccupava molto dei giovani ed era sempre vicino ai problemi quotidiani del quartiere”.

Nell'Uisp di Reggio Emilia Oddone Giovanetti promosse le esperienze della gestione delle colonie estive di Pinarella a Cervia, come operatore, dirigente e divulgatore di giochi sportivi. Negli anni '60 proseguì la sua attività di insegnante sino a diventare vicepresidente di una scuola a Reggio Emilia. Negli anni '70 è dirigente territoriale Uisp a Reggio Emilia e a livello regionale in Emilia Romagna. Sono gli anni dell'unificazione ArciUisp, operazione della quale Giovanetti non fu mai convinto sostenitore. In quegli anni si dedicò a dare impulso a livello nazionale alla nascita dei settori sportivi Uisp, come ciclismo e giochi. Tra la metà degli anni '80 e il 2000 si dedica alla Ginnastica Uisp: è fondatore e presidente della Lega omonima, attraverso la quale promuove una serie di progetti trasversali tra settori e Leghe Uisp, che hanno fatto la storia dell'Uisp in termini di sperimentazione di nuove attività. Una girandola di innovazioni che culminano, già a metà degli anni '90, con una proposta di cambiamento del nome della Lega Ginnastica in “Ginnastiche Uisp”: un plurale associativo che anticipa tempi e strategie della sua Uisp. Nel 2008 il testimone di presidente delle Ginnastiche Uisp passa a Rita Scalambra e Oddone Giovanetti venne eletto membro del neo costituito Comitato Etico nazionale Uisp.

“Abbiamo ancora molto da fare”, è la frase con la quale Oddone salutò i molti amici dell'Uisp che sabato 4 ottobre 2014 arrivarono nella sua abitazione a Reggio Emilia per una festa a sorpresa, in occasione dei suoi 90 anni.

L'intera giornata della seconda edizione del Memorial è stata caratterizzata dal ricordo di Oddone



Il tempo libero dei giovanissimi

di Oddone Giovanetti

“Quello del tempo libero è un problema che comincia ad acquisire importanza e rilievo sempre più vasti nella nostra società. Il tempo libero è un diritto fondamentale dell'uomo che deve trarre dal suo lavoro i mezzi necessari per utilizzare il tempo libero come ricreazione culturale e partecipazione. L'uomo che trae dal suo lavoro solo di che vivere non è un uomo libero, ma conduce un'esistenza puramente biologica”.

“Oggi c'è più tempo libero che non una volta, tuttavia questo è ben lontano dal raggiungere livelli pienamente liberatori, sia perché spesso non vi è un'adeguata capacità di fruirne, sia perché con la crescita dell'industria del consumo il tempo libero è più una fuga che occasione “creativa”.

“Bisogna creare una coscienza nuova del tempo libero ed è qui che nasce il problema dell'educazione al tempo libero per i ragazzi preadolescenti, gli uomini di domani, che in una società più giusta e più umana potranno finalmente disporre di maggiore libertà e scegliere con consapevolezza e maturità nuove le attività più idonee a soddisfare le proprie personali esigenze”.

“Ogni ragazzo quasi sempre incontra figurine, immagini di atleti, i cui volti vengono resi popolari dai mezzi di diffusione visiva; allora il ragazzo vuol sapere qualcosa di più e s'avvicina, giunto alla preadolescenza, non già al campo sportivo o alla palestra, ma all'edicola, dove potrà documentarsi sulle imprese di quelli che nel frattempo sono diventati i suoi idoli. Quasi sempre il ragazzo che s'avvicina ai giornali sportivi non frequenterà, se non da spettatore, palestre e campi sportivi, diventerà un lettore consumatore, uno sportivo seduto, un tifoso”.

“C'è infine un terzo tipo di ragazzo, è quello che proviene da varie esperienze di gioco: frequenta i campi di periferia, e quelli dei paesi, sui quali trascorre gran parte della sua giornata; spesso gioca con adulti, da essi impara comportamenti maliziosi, antitetici con le leggi sportive, cerca il risultato per il risultato; l'impegno nel gioco diventa in lui prepotenza, accanimento e il gioco perde la sua carica educativa. Da queste esperienze possono uscire anche degli atleti, ma non saranno mai atleti completi nel vero senso del termine”.

(dal Discobolo, aprile 1967)

Giovanetti, e dall'approfondimento di alcune pagine importanti sull'origine dell'associazione. A cominciare da quella dell'Assi - Associazione Sportiva Socialista Italiana nata proprio a Reggio Emilia per impulso di Giovanetti che ne divenne presidente e di Dante Bernoldi, che ne fu vicesegretario nazionale. Grazie alla collaborazione del figlio Eduardo, siamo andati ad incontrare Dante Bernoldi nella sua casa di Reggio e lo abbiamo intervistato nella sua casa alla periferia di Reggio, nell'area dell'ex polo industriale. Si commuove Bernoldi al pensiero del suo amico fraterno e dei tanti anni vissuti fianco a fianco, a Reggio Emilia e a Roma: "Oddone era una persona buona, voleva bene all'Uisp, credeva nello sport e nella sua funzione educativa". Poi prende una foto e ce la mostra con orgoglio, ricostruendo chi era presente con l'aiuto del figlio Edorado: "Ecco, qui eravamo con Nenni, con Lelio Basso e con Riccardo Lombardi, quello più alto di tutti". Una foto importante, che abbiamo messo in copertina di questo Discobolo spe-

ziale e che racconta il prestigio del quale godeva Oddone Giovanetti una volta giunto a Roma, nei primi anni '50, e anche la considerazione che i dirigenti socialisti di allora riservavano allo sport.

Che cos'era l'Assi? Lo abbiamo chiesto allo storico dello sport Sergio Giuntini:

"Nel secondo dopoguerra le prime forme associative promosse nel campo dello sport dal partito socialista (PSIUP) risalgono al 1946 e fecero perno su Milano. Qui la sua federazione giovanile (FGSI) diede vita quell'anno alla Polisportiva "Antonio Greppi", un martire della Resistenza ucciso dalle SS il 23 agosto 1944; e nel mese di luglio, per impulso di Mario Tajni, sorse un organismo noto come Associazione Sportiva Socialisti Italiani, che fissò la sede in via S. Sepolcro 9, presso la Sezione centro del PSIUP milanese, e dal 1948 in via Valpetrosa 2, ospite dell'Associazione Proletaria Escursionisti ricostituita nel 1947 dopo lo scioglimento subito in periodo fascista".

"Progressivamente l'Emilia Romagna sostituì Milano quale centro propulsore di questo associazionismo sportivo socialista, e giusto a Reggio Emilia, il 26-27 febbraio 1949, si tenne il primo Convegno nazionale "psiupino" sullo sport. Convegno preceduto da un articolo di Tajni sul quotidiano l'Avanti! nel quale definiva "l'Uisp l'organo di coordinamento al quale l'ASSI dovrà dare la sua adesione e con il quale si dovranno chiaramente regolamentare i rapporti". L'interessante storia delle ASSI si chiuse nel 1950. La FGSI ispirata da leaders quali Riccardo Lombardi e Rodolfo Morandi, convinse la direzione delle ASSI, passata nelle mani degli emiliani Oddone Giovanetti - suo segretario - e Dante Bernoldi, a rinunciare al proprio "autonomismo sportivo" per entrare nel nuovo, più vasto contenitore "frontista" costituito dall'Uisp. Unione di cui Giovanetti e Bernoldi divennero rapidamente due apprezzati dirigenti di rilievo nazionale".

di Ivano Maiorella



Dante Bernoldi insieme a Umberto Giovanetti.



Stefania e Pier Giovanetti.

Ciao Oddone, dalla tua Uisp

La storia di Oddone Giovanetti (1924-2015) e quella dell'Uisp



"Sport" è
gioco, e
rimane gioco;
regolato ma
sempre gioco"

(Giovanetti sul Discobolo, 1963)



Il 3 agosto 2015 all'età di 91 anni è venuto a mancare Oddone Giovanetti, storica figura dello sport italiano e dell'Uisp, tra i padri fondatori dell'associazione. Oddone è stato una **BANDIERA DELL'UISP** a Reggio Emilia, a livello nazionale e nelle **GINNASTICHE UISP**, delle quali fu presidente nazionale sino al 2008.





Oddone Giovanetti nasce a Fosdondo di Correggio (Reggio Emilia) nel 1924, da famiglia contadina. Negli anni della sua infanzia la famiglia si sposta a Reggio Emilia perché il papà Pietro ottiene l'impiego di corriere postale. Negli anni '40 completa gli studi di Ragioneria. Amava ricordare che tra le sue insegnanti c'era stata anche Nilde Iotti, futura deputata del Pci e presidente della Camera dei deputati negli anni '80.



Il giovane Oddone Giovanetti comincia a manifestare negli anni giovanili gli interessi che lo accompagnarono nell'arco di tutta la sua vita: la passione per gli **IDEALI SOCIALISTI** e l'attrazione verso il mondo sportivo. Basket, ciclismo e ginnastica sono le attività che lo coinvolgono.



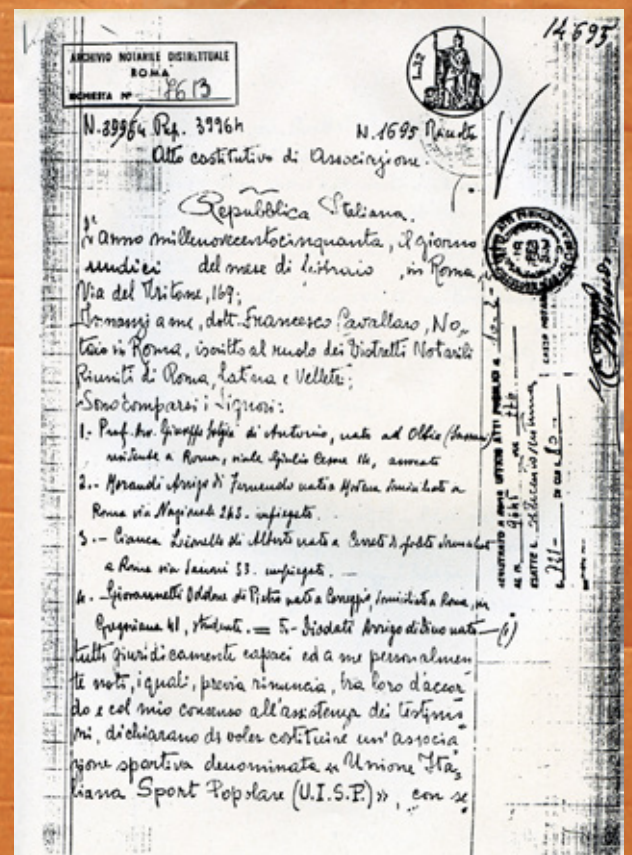


Nel 1946 si tenne a Reggio Emilia il primo Congresso locale del Fronte della Gioventù, l'associazione unitaria antifascista dei giovani. Giovanetti vi interviene sulle questioni sportive ed entra nella segreteria provinciale del Fdg per seguire sport e ricreazione. Da lì,

prima di aderire all'Uisp, vive la stagione dell'ASSI - Associazioni Sportive Socialiste Italiane. Un'organizzazione collaterale al Partito socialista nata a Milano da Mario Tajni nell'agosto 1946. Sempre più spesso è chiamato a Roma per riunioni nazionali e questo gli consente, tra gli anni 1946-50, di maturare una certa esperienza politica, data anche dalla frequentazione di esponenti nazionali della politica socialista.



Giovanetti - con Dante Bernoldi segretario - divenne presidente nazionale dell'ASSI in occasione del suo Congresso tenuto a Reggio Emilia il 26-27 febbraio 1949. In autunno di quell'anno avviene il trasferimento della sede nazionale dell'Assi a Roma, presso gli uffici della direzione del Psi.



Per quanto riguarda l'Uisp, il "primo passo verso un'organizzazione più efficiente e istituzionalizzata è, giuridicamente, la registrazione del **PRIMO STATUTO DELL'UISP.**

Una carta fondamentale, di cui l'Uisp si dota soltanto a distanza di quasi un biennio dalla sua nascita. Questo documento, reso valido dal notaio Francesco Cavallaro di Roma l'11 febbraio 1950, porta la firma di Giuseppe Sotgiu, Arrigo Morandi, Lionello Cianca, Oddone Giovanetti, Arrigo Diodati, Pietro Rossi e Adriana Tagliatela". Al ceppo originario dell'associazionismo Uisp, vengono formalmente aggregate due altre associazioni, Assi e Acet-Campeggiatori Escursionisti Turisti, di cui Giovanetti e Diodati sono i leader.



Arrigo Diodati, partigiano e tra i fondatori dell'Uisp



Secondo Congresso nazionale Uisp, 1952. Arrigo Morandi, Pietro Rossi, Giuseppe Sotgiu (fondatori Uisp insieme a Giovanetti) sono con Di Vittorio.



Dal 1950, Oddone Giovanetti entra a far parte del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp, pur tornando stabilmente a Reggio Emilia dal 1952. Decide di perfezionare gli studi e grazie ad un corso frequentato a Brescia riesce ad ottenere l'abilitazione per l'insegnamento dell'educazione fisica.

Nel 1954, a trent'anni, Oddone

SI SPOSA A REGGIO EMILIA

con Ivana, conosciuta in una serata danzante nel circolo operaio Zibordi. Nel 1955 nasce la primogenita, Stefania, successivamente gli altri due figli, Umberto e Pier. Giovanetti si guadagna da vivere come insegnante nella scuola di Castelnuovo di Sotto, a 15 km. da Reggio.



La famiglia che cresce non lo sottrae alle passioni della politica e dello sport. Giovanetti, oltre che nell'Uisp, è attivo nelle Federazioni sportive della sua città, con particolare riferimento a quella ciclistica, della pallamano e a quella dei cronometristi. Interesse che gli varrà la partecipazione ai **GIOCHI OLIMPICI DI ROMA DEL 1960**, come cronometrista delle gare ciclistiche.

"Gioco e gioco con regole, abbandonano quelle forme di inquadramento, di ginnastica normativa inadatte e ormai non accettate"

(Giovanetti dal Discobolo, 1963)





Nell'Uisp di Reggio Emilia promuove le esperienze della gestione delle colonie estive di Pinarella a Cervia, come operatore, dirigente e divulgatore di giochi sportivi. Negli anni '60 prosegue la sua **ATTIVITÀ DI INSEGNANTE** sino a diventare vicepreside di una scuola a Reggio Emilia. Negli anni '70 è dirigente territoriale Uisp a Reggio Emilia e a livello regionale in Emilia Romagna. Sono gli anni dell'unificazione Arci-Uisp, operazione della quale Giovanetti non fu mai convinto sostenitore. In quegli anni si dedicò a dare impulso a livello nazionale alla nascita dei settori sportivi Uisp, come ciclismo e giochi.



Negli anni '80 favorisce scambi internazionali con atleti e formatori, con particolare riferimento a paesi come Cecoslovacchia, Germania Est, Francia e Austria. Contribuisce ad organizzare a Roma alcune

INIZIATIVE INTERNAZIONALI che permettono all'Uisp di conquistare visibilità e autonomia, all'esaurirsi dell'esperienza unitaria con l'Arci. Ricordiamo negli anni 1984-85 le esibizioni delle ginnaste della nazionale russa e quella delle bulgare di ginnastica ritmica.



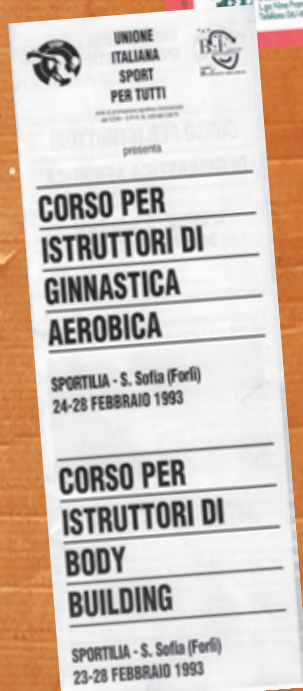
Esibizione a Roma della nazionale bulgara di ginnastica ritmica, organizzata dall'Uisp nel 1984.

"Il tempo libero è un diritto fondamentale. L'uomo che trae dal suo lavoro solo di che vivere non è un uomo libero, ma conduce un'esistenza puramente biologica"

(Giovanetti dal Discobolo, 1967)



Tra la metà degli anni '80 e il 2000 si dedica alla Ginnastica Uisp: è fondatore e presidente della Lega omonima, attraverso la quale promuove una serie di progetti trasversali tra settori e Leghe Uisp, che hanno fatto la storia dell'Uisp in termini di **SPERIMENTAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ**. Ne citiamo alcuni: Giocagin, progetto Benessere, il Grande Gioco del Fitness, "Sport, Musica, Moda", formazione turistico-sportivo, attività circensi, Staffetta tra regioni.





"L'Uisp non deve mai smarrire la responsabilità di essere di riferimento per tutti gli sportivi in termini di comportamento, moralità e corretta gestione. La necessità di un Codice etico Uisp nasce da questa esigenza".

(Intervista Uispress, 2011)

Una girandola di innovazioni che culminano, già a metà degli anni '90, con una proposta di cambiamento del nome della Lega Ginnastica in "Ginnastiche Uisp": un plurale associativo che anticipa tempi e strategie della sua Uisp.

Nel 2008 il testimone di presidente delle Ginnastiche Uisp passa a Rita Scalambra e Oddone Giovanetti fu eletto membro del neo costituito **COMITATO ETICO** nazionale Uisp.

"Abbiamo ancora molto da fare"

è la frase con la quale Oddone Giovanetti saluta i molti amici dell'Uisp che sabato 4 ottobre 2014 arrivano nella sua abitazione a Reggio Emilia per una festa a sorpresa, in occasione dei suoi 90 anni.





LUOGHI 2016-2017
in azione